



Codice del candidato:

Državni izpitni center



SESSIONE AUTUNNALE

S T O R I A

≡ Prova d'esame 2 ≡

Storia italiana, regionale e slovena

Giovedì, 28 agosto 2008 / 90 minuti

*Al candidato è consentito l'uso della penna stilografica o della penna a sfera.
Al candidato vengono consegnate due schede di valutazione.*

MATURITÀ GENERALE

INDICAZIONI PER I CANDIDATI

Leggete con attenzione le seguenti indicazioni.

Non aprite la prova d'esame e non iniziate a svolgerla prima del via dell'insegnante preposto.

Incollate o scrivete il vostro numero di codice negli spazi appositi su questa pagina in alto a destra e sulle due schede di valutazione.

La prova d'esame si compone di 25 quesiti, risolvendo correttamente i quali potete conseguire fino a un massimo di 60 punti. Il punteggio conseguibile in ciascun quesito viene di volta in volta espressamente indicato.

Scrivete le vostre risposte negli spazi appositamente previsti **all'interno della prova** utilizzando la penna stilografica o la penna a sfera. Scrivete in modo leggibile: in caso di errore, tracciate un segno sulla risposta scorretta e scrivete accanto ad essa quella corretta. Alle risposte e alle correzioni scritte in modo illeggibile verrà assegnato il punteggio di zero (0).

Abbiate fiducia in voi stessi e nelle vostre capacità. Vi auguriamo buon lavoro.

La prova si compone di 16 pagine, di cui 1 bianca.

GLI SLOVENI NELLA PRIMA JUGOSLAVIA. L'ITALIA NEL VENTENNIO FASCISTA.

1. Verso la fine della prima guerra mondiale si crearono le condizioni che avrebbero portato alla nascita del primo stato jugoslavo.
Indicate i nomi dei manifesti politici che furono elaborati rispettivamente dal Comitato jugoslavo e dal Club jugoslavo.

(2 punti)

2. Già nel corso del 1917, i rappresentanti dei deputati jugoslavi dell'Austria-Ungheria presentarono al Parlamento di Vienna una serie di istanze politiche.
Qual era la loro richiesta principale?

(1 punto)

3. Il 28 ottobre 1918 fu creato lo Stato degli Sloveni, Croati e dei Serbi. Indicatene la capitale.
A causa della situazione politica contingente, il nuovo stato incontrò notevoli difficoltà. Spiegate una causa di tali difficoltà.

(2 punti)

4. La situazione di precarietà e instabilità politica portò ad una rapida unificazione tra il Regno di Serbia e lo Stato SCS. Quando si concretizzò l'unità? Cerchiate la risposta esatta.

(1 punto)

A 1 dicembre 1918

B 31 dicembre 1918

C 6 gennaio 1919

5. Il nuovo regno era composto da numerosi popoli e nazionalità tra loro differenti per storia, cultura e religione.

Quali popoli e nazionalità non furono riconosciuti dall'atto di fondazione del Regno SCS? Indicatene quattro.

(2 punti)

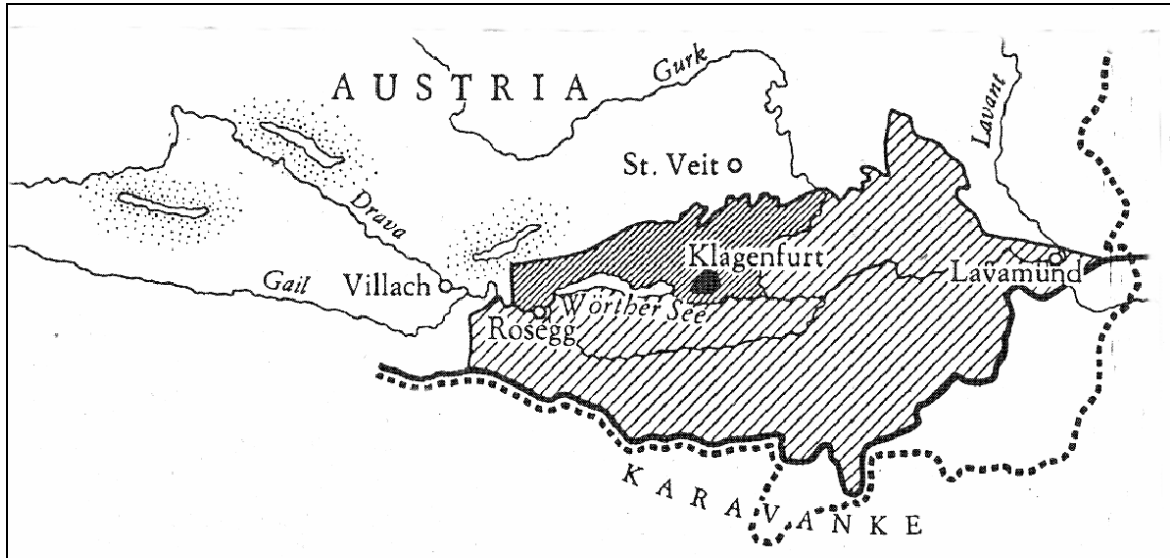
Composizione etnica del regno jugoslavo

Serbi e Montenegrini	39%
Croati	23,9%
Sloveni	8,5%
Musulmani bosniaci	6,3%
Macedoni	5,3%
Tedeschi	4,3%
Albanesi	4%
Ungheresi	3,9%
Altri (Romeni, Rom, Italiani, ecc.)	4,8%

8. In Carinzia le frontiere vennero stabilite da un plebiscito presieduto da una commissione interalleata a Klagenfurt. In forma di breve testo espositivo, descrivete le circostanze e l'esito del plebiscito in Carinzia. Nell'esposizione si faccia riferimento alla seguente traccia: significato dell'espressione plebiscito, divisione della conca di Klagenfurt, esito della votazione e circostanze storiche che sancirono tale esito.

(5 punti)

Cartina 2



(Fonte: Krizman, G., et al., 2004: Storia degli Sloveni, pag. 90. ZRSS. Ljubljana)

I COMANDAMENTI PLEBISCITARI PER GLI SLOVENI

1. Credi nella nostra vittoria.
2. Non sottovalutare la Jugoslavia che ti ha salvato.
3. Rivolgiti tutti i tuoi sforzi al lavoro plebiscitario.
4. Rispetta la tua madrelingua, perché solo così potrai essere il padrone sulla tua terra e non un suddito tedesco.
5. Non uccidere te stesso e i tuoi figli votando per l'Austria.
6. Non tradirci con la fallita Austria.
7. Non lasciare che la Carinzia sia rubata.
8. Non badare alle false promesse e alle minacce infondate dei tedeschi.
9. Non desiderare Klagenfurt, perché essa arriva da noi da sola.
10. Non desiderare la ricchezza tedesca, perché non esiste.

9. Gli Sloveni si misurarono con la nuova realtà politica jugoslava facendo leva soprattutto sul partito popolare sloveno, la maggiore e più influente formazione politica dell'epoca. Indicate il maggiore esponente del partito popolare ed elencate le linee guida di tale formazione politica.

(2 punti)

Immagine 1



(Fonte: Krizman, G., et al., 2004: *Storia degli Sloveni*, pag. 84. ZRSS. Ljubljana)

10. Raggiunta una certa autonomia culturale, gli Sloveni poterono usufruire di una maggiore libertà intellettuale grazie alla nascita di numerose strutture ed organismi in vari campi. Elencate i nomi di alcune istituzioni nate tra le due guerre e importanti per la crescita della coscienza nazionale slovena.

(3 punti)

Immagine 2



(Fonte: Repe, B., 1998: *Sodobna zgodovina*, pag. 101. Modrijan. Lubiana)

Istruzione:

Informazione e divulgazione:

Intrattenimento e spettacolo:

11. Il passaggio dall'Austria-Ungheria al Regno SCS pesò decisamente sull'economia slovena, alle prese con uno stato di cose e con problemi del tutto nuovi.
Come era cambiato il quadro economico sloveno nel nuovo stato jugoslavo? Nella risposta si mettano in evidenza almeno due aspetti.

(2 punti)

12. In generale, l'agricoltura e l'industria slovene continuarono ad essere i settori che occupavano la maggior parte della popolazione attiva.
Tra le seguenti affermazioni, cerchiate tre che ritenete corrette.

(3 punti)

- A L'agricoltura conobbe una rapida crescita, favorita dall'attuazione della riforma agraria
- B Il numero delle fabbriche raddoppiò nel ventennio che seguì la prima guerra mondiale
- C La crescita industriale fu assicurata dal costante flusso di capitale straniero
- D Il periodo più grave per l'industria fu quello compreso tra il 1930 ed il 1933
- E La frammentazione della proprietà continuava a penalizzare l'agricoltura
- F L'industria slovena subì la concorrenza delle regioni jugoslave meridionali

13. Gli Sloveni che vivevano come minoranza in Italia, Austria e Ungheria conobbero una progressiva limitazione della libertà a causa della politica oppressiva delle autorità al potere. Spiegate il significato delle espressioni riportate qui sotto.

(3 punti)

T.I.G.R.:

TEORIA DEI VENDI:

SNAZIONALIZZAZIONE:

14. La situazione della minoranza slovena in Italia divenne particolarmente difficile dopo l'instaurazione del regime fascista di Benito Mussolini. Le autorità fasciste emanarono una serie di decreti che miravano ad una sistematica assimilazione della popolazione non italiana. Elencate tre forme di assimilazione messa in pratica dal regime fascista.

(3 punti)

Attenzione!

Si proibisce nel modo più assoluto che nei ritrovi pubblici e per le strade di Dignano si canti o si parli in lingua slava. Anche nei negozi di qualsiasi genere deve essere una buona volta adoperata

SOLO LA LINGUA ITALIANA

Noi Squadristi, con metodi persuasivi, faremo rispettare il presente ordine.

GLI SQUADRISTI

(Fonte: Bressan, A., 1964: *Fratelli nel sangue*, pag. 42. Fiume)

15. Alla fine della guerra, il trattato di pace di Saint Germain imponeva all'Austria il rispetto dei diritti della minoranza slovena.

Quando e perché peggiorò drasticamente la posizione della minoranza slovena in Austria?

(2 punti)

16. L'ultimo governo democratico prima dell'avvento del regime fascista in Italia fu quello presieduto da Luigi Facta, eletto primo ministro nel febbraio del 1922. Meno di un anno più tardi, dopo la »marcia su Roma« Mussolini ottenne l'incarico di formare un nuovo governo.

Indicate la data precisa della »marcia su Roma«.

Elencate tre delle cause della rapida ascesa del fascismo in Italia.

(4 punti)

Immagine 3: Il biennio rosso



(Fonte: Camera, A., 1998: Elementi di storia 3b, pag. 301. Zanichelli. Bologna)

17. Quando Mussolini assunse la guida del governo, egli disponeva di una debolissima rappresentanza parlamentare (35 membri) ma godeva dell'appoggio di un'influente parte della società italiana che si aspettava la cosiddetta "normalizzazione".
Elencate quattro categorie o classi sociali che in quel periodo guardavano al fascismo come a una soluzione per i problemi della società italiana.

(2 punti)

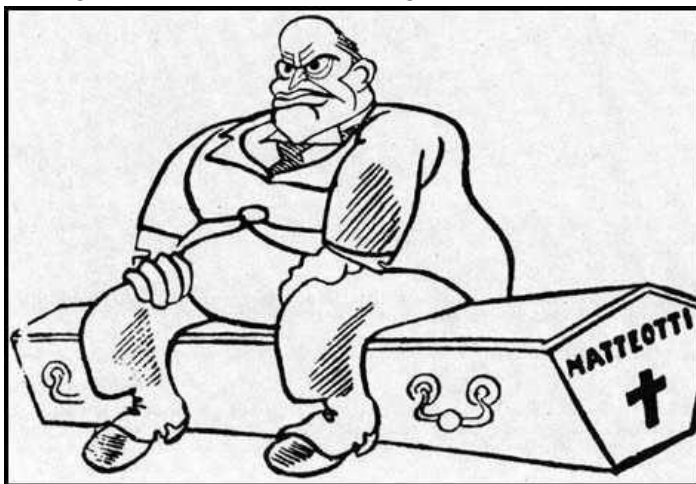
18. Tra il 1922 ed il 1926 il fascismo usò le istituzioni dello stato per trasformare quest'ultimo in una struttura totalitaria e reazionaria.
In occasione delle elezioni politiche del 1924 fu promulgata una nuova legge elettorale che in realtà era una vera e propria truffa a favore del fascismo.
Indicate il nome della legge in questione e spiegate sinteticamente il funzionamento.

(2 punti)

19. Le elezioni del 1924 diedero la vittoria al partito fascista ed ai suoi alleati, che ottennero complessivamente il 64,9% dei voti. Il parlamento diventava così uno strumento in mano ai fascisti.
Indicate il nome del politico socialista che denunciò i brogli elettorali dei fascisti. Descrivete la reazione dei fascisti e quella dell'opposizione.

(3 punti)

Immagine 4: Caricatura tratta dal giornale clandestino "Il becco giallo"



(Fonte: Camera, A., 1998: Elementi di storia 3b, pag. 1321. Zanichelli. Bologna)

20. Una delle caratteristiche del fascismo fu quella di istituire degli organi speciali di controllo e di repressione nei confronti degli oppositori o presunti tali. Indicate i nomi completi degli acronimi riportati qui sotto.

(2 punti)

MVSN:

OVRA:

21. L'introduzione delle cosiddette "leggi fascistissime", promulgate a partire da 1925, coincise con la costruzione di un ordine istituzionale e politico di tipo dittatoriale. Tra le seguenti affermazioni, cerchiare le tre che ritenete corrette.

(3 punti)

- A La Confederazione generale del lavoro (CGdL) continuava ad operare accanto al sindacato fascista
- B Il confino di polizia serviva ad allontanare gli oppositori del regime
- C Il potere dell'esecutivo risultava visibilmente indebolito
- D Le amministrazioni locali vennero private dell'autonomia
- E La censura proibì tutte le pubblicazioni antifasciste
- F Fu abolita la pena di morte

22. A partire dal 1926 incominciò anche l'inquadramento sistematico dei bambini, dei ragazzi e dei giovani nell'Opera Nazionale Balilla. Elencate i nomi di due organizzazioni giovanili fasciste. Descrivetene alcuni tratti comuni.

(3 punti)

Immagine 5: Inquadramento di massa



(Fonte: www.convitto.cagliari.it/studenti/)

23. La scuola fascista fu modellata seguendo in tutto e per tutto gli ideali più cari al fascismo. Indicate il nome del ministro che si occupò dell'istruzione elaborando la riforma scolastica che prese il suo nome. Elencate alcuni dei valori celebrati nella scuola fascista.

(2 punti)

Immagine 6: La scuola fascista



(Fonte: Camera, A. e Fabietti, R., 1998: *Elementi di storia 3 a*, pag. 1322. Zanichelli. Bologna)

24. In economia il fascismo adottò una politica di accentuato interventismo statale, soprattutto a partire dalla seconda degli anni Venti. Con quale espressione si definisce tale politica economica?

(1 punto)

25. Ordinate cronologicamente gli eventi che si riferiscono alla politica estera fascista inserendo negli spazi vuoti i numeri dall'1 al 6 (date di riferimento: 1924, 1935, 1937, 1938, 1940, 1941).

(3 punti)

- ___ Adesione al Patto Anticomintern
- ___ Conferenza di Monaco
- ___ Annessione di Fiume
- ___ Attacco all'Etiopia
- ___ Entrata nella seconda guerra mondiale
- ___ Campagna di Jugoslavia

Pagina bianca